Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

INCREDIBILE DIKTAT DOPO L'AGGRESSIONE CONTRO I DEGENTI

Il direttore del Forlanini ha ordinato: "Proibito parlare male del governo"!

I sanitari esortati alla delazione - Inquietanti interrogativi sull'attività del prof. Zorini - Protesta della C.d.L. per la chiusura dell'INCA - Gli avvocati democratici impegnati nell'assistenza e nella difesa dei colpiti

I gravi fatti del Forlanini continuano a tener desto l'allarme dell'opinione pubblica non solo per i nuovi particolari che via via vengono alla luce ma per una serie di inquietanti interrogativi che sorgono dagli strascichi dell'aggressione e della persecuzione contro i degenti.

Al Forlanini la situazione permane tesa per la presenza degli agenti di polizia che sembrano ormai essersi installati nell'ospedale regolarmente senza che nulla lasci presumere la loro destinazione ai servizi di ordine pubblico, da tutti reclamata, tenuto conto della scarsa perizia e dell'insufficiente impegno dimostrati dalla questura in recenti episodi di cronaca.

La situazione, peraltro, appare molto più grave soprattutto per il cinico atteggiamento della direzione del Forlanini, che ha messo le carte in tavola e ha espresso apertamente il suo smanioso proposito di fare piazza pulita, nel sanatorio, degli organismi rappresentativi dei degenti. Questo anche se la persecuzione potrà provocare conseguenze gravi, come non è improbabile quando l'assalto è ordinato contro una massa notevole di uomini e donne seriamente menomati nel fisico.

A questo punto è preferibile lasciar parlare il massimo responsabile del sanatorio, professor Omodei-Zorini, direttore del Forlanini.

Egli ha inviato un volgare ordine di servizio ai primari, nel quale si ordina perentoriamente di procedere alle dimissioni immediate per i malati di Roma, mentre per i malati forestieri l'ordine è ancora più esplicito: dimetterli immediatamente ovvero trasferirli in altri sanatori se i malati non sono «non dimissibili ma indisciplinati».

Il documento appare ancor più scandaloso quando l'ineffabile direttore affronta con maggior pertinenza la quistione politica e sollecita i primari a farsi delatori, denunciando «chiunque compia atti lesivi verso l'Autorità sanitaria o amministrativa — citiamo testualmente — o pronunci giudizi sfavorevoli sull'azione dell'*Autorità Governativa* (le maiuscole sono di Zorini la sottolineatura è nostra - *n.d.r.*)».

«In caso di provvedimenti disciplinari d'urgenza — aggiunge Zorini per far capire anche a chi non avesse ancora capito come tra lui e il questore ormai non ci sia tanta differenza — e per procedere alle dimissioni di elementi riottosi, essi (i primari) si possono rivolgere direttamente al commissario di P.S. dott. Manes o chi per esso, che risiede temporaneamente nell'ufficio del vice-direttore prof. Fegiz, per l'immediata esecuzione degli ordini».

La circolare confidenziale passa quindi a reclamare categoricamente che «non si tenga più conto della commissione di rappresentanza dei degenti, la quale non ha mai avuto un riconoscimento giuridico, si presta inevitabilmente a influenze politiche, è fomite di disordini in sanatorio e per noi non deve più esistere».

«Le varie Associazioni dei malati — dice infine la nota di Zorini con stile gelidamente lapidario — con le loro rispettive sedi sono abolite».

Prima di osservare, con lo aiuto di fatti realmente accaduti, come il prof. Omodei-Zorini sia il meno indicato a reclamare che ai Forlanini «non deve parlarsi di politica», è opportuno aggiungere altri particolari sul ruolo meschino che l'insigne clinico ha voluto impersonare in questa dolorosa occasione. Pubblicammo nei giorni scorsi un altro suo ordine di servizio che invitava il personale a non dare ricetto ai degenti ricercati dalla polizia. Oggi pubblichiamo la riproduzione integrale di quello sconcertante ordine di servizio preceduto dall'astuto invito agli ammalati, sfuggiti alla cattura, di presentarsi in direzione. E' ovvio, a questo proposito, osservare che dagli uffici della Direzione a quelli del vice-direttore, dove «risiede temporaneamente il dott. Manes, commissario di P.S.», la strada è breve..

Per quanto riguarda l'assurda pretesa del prof Zorini di bandire la politica dal Forlanini sarà facile notare che egli ha una sola preoccupazione: sgomberare il terreno di quanti fanno una certa politica, cioè di quanti pronuncino «giudizi sfavorevoli sull'azione dell'Autorità governativa». Nessuno ha dimenticato, infatti, che il direttore del Forlanini tenne a battesimo il gruppo «Rinascita» del Forlanini per «raccogliere in un ambiente politicamente negativo (il negativo si riferisce al fatto che i degenti sono soliti — loro come tanti altri — esprimere «giudizi sfavorevoli sull'azione delle Autorità governative» - *n.d.r.*) e di difficile penetrazione tutti quegli elementi che con la Lista Rinascita si sono trovati uniti contro lo schieramento comunista... Queste forze debbono amalgamarsi in questo Gruppo... che ha dalle sue stesse origini una evidente caratterizzazione politica».

Inoltre, Zorini, che vuol bandire la politica dal Forlanini, nel 1948 aspirò al laticlavio, introducendosi nelle liste d.c. per il Senato, proprio nel collegio nel quale votavano anche i degenti del Forlanini! Fu solennemente battuto, forse per la lotta dei suoi stessi amici democristiani, ma, perso il pelo, non perse il vizio dell'anticomunismo. Fu nuovamente sconfitto nelle elezioni del 1953, quando si presentò come candidato alla Camera, sempre nella lista democristiana.

Questo è quanto tutti sanno sulla carriera politica del clinico che vuol bandire la politica, non tutti, però, sanno altri particolari non meno interessanti dell'attività del prof. Zorini.

IST.NAZ.PREVIDENZA SOCIALE "CARLO FORLANINI"

Roma, 10 Giugno 1955

ORDINE DI SERVIZIO

I seguenti ricoverati sono invitati a presentarsi al più presto in Direzione:

ANSELMI Leonardo
VANNICELLI Vanna
FROTANO Emanuele
BAGNI Wando
ANTENORI Nicola
DURANTI Giorgio
LUCARIO Tonino

Si diffida il Personale avvertendo che chiunque si renda responsabile di connivenza o favoreggiamento di malati ricercati dalla Polizia sarà sottoposto a severe sanzioni disciplinari, indipendentemente da eventuali responsabilità penali.

Come si vede da questo ordine la direzione del Forlanini è divenuta una branca della questura

Sembrano tanto impressionanti che noi stessi vorremmo dubitarne. Saremo lieti di avere, in proposito, nette smentite. E' vero o non è vero che Zorini è consulente in numerose cliniche a Roma e fuori Roma dove l'Opera nazionale degli invalidi di guerra ha recentemente condotto ispezioni? E' vero che quelle ispezioni derivavano dalla costatazione che in alcune di quelle case di cura (Betania e Villa Pia) furono trovati decine di ricoverati guariti e non bisognosi di ulteriore ricovero? E' vero che i consulenti di quelle cliniche percepiscono una congrua percentuale delle rette versate da ogni ricoverato?

E' vero che il prof. Omodei-Zorini si accinge a partire per l'estero lasciando tutto nelle mani del vice-direttore Fegiz, di cui abbiamo ampiamente lumeggiato, nei giorni scorsi, le doti di palpitante umanità (ebreo che abiurò la sua fede per fare carriera sotto il fascismo?). E' vero che il prof. Fegiz — adesso parliamo un po' anche di lui — è il consulente direttore di una grande clinica privata, la «Villa Fiorita», dove spesso si reca abbandonando il Forlanini?

Una serie inquietante di interrogativi, come si può ben vedere, ai quali ci auguriamo vengano esaurienti e tranquillanti risposte dagli interessati.

Circa le proteste e l'emozione suscitate dai fatti del Forlanini si è appreso che l'on. Natoli, in fine di seduta alla Camera, ha chiesto ieri che le interrogazioni presentate a questo proposito siano rapidamente discusse, entro questa settimana. Gli avvocati del Comitato di solidarietà democratica si sono intanto incontrati con gli alti magistrati della Procura della Repubblica, ottenendo seri affidamenti sulla rapidità della procedura nei riguardi dei degenti tuttora detenuti. A questo proposito il Comitato di solidarietà democratica ha reso noto che i suoi legali sono stati attivamente impegnati non solo per la tutela giudiziaria dei degenti colpiti ma anche per suscitare l'aiuto morale e finanziario alle famiglie degli ammalati contro i quali si è sviluppata la persecuzione della questura.

A tarda sera la segreteria della Camera del Lavoro ha diramato alla stampa un comunicato protestando energicamente per la chiusura della sezione INCA del Forlanini e chiedendone l'immediata riapertura nell'interesse dei degenti. Nello stesso tempo, l'INCA provinciale associandosi alla protesta ha informato tutti i degenti con pratiche in corso di rivolgersi ai suoi uffici provinciali, in via Urbana 177. Per tutti coloro che ne avessero bisogno l'orario dell'ambulatorio di via Urbana 177 è il seguente: martedì, giovedì e sabato, dalle ore 10 alle 12; giovedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 19.

Per dovere di obiettività diamo notizia, infine, di una precisazione inviataci dal professor Nunzio Di Paola, il quale, contrariamente a quanto da noi scritto, afferma di non aver dichiarato la degente Matilde Tasca intrasportabile «in quanto si trovava — così ci precisa il prof. Di Paola — in condizioni di poter essere trasferita in altro Centro chirurgico».

GASTONE INGRASCI

Una commissione d'inchiesta nominata dal Ministero

Iersera è stato emanato un comunicato che dice: «Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale considerati gli elementi e le circostanze relativi alla gestione dell'ospedale sanatoriale Forlanini, quali sono emersi in occasione degli incidenti recentemente verificatisi in concomitanza con lo sciopero del personale salariato delle case di cura gestite dall'INPS; ritenuto che sia interesse precipuo dell'autorità vigilante e degli stessi dirigenti dell'istituto conoscere ed esattamente valutare le cause e le conseguenze della situazione che ha portato agli incresciosi incidenti; considerata la necessità che l'indagine sia rivolta sopratutto a porre in luce i sistemi organizzativi e funzionali più adatti; nell'interesse dei lavoratori ammalati, ad assicurare loro le migliori possibilità di cura e di guarigione; ha nominato una commissione con l'incarico di compiere nel termine massimo di un mese accertamenti in merito: a) all'organizzazione interna e al funzionamento del Sanatorio, con particolare riguardo al trattamento dei degenti e alle condizioni di vita di cui essi fruiscono; b) ai rapporti amministrativi e disciplinari fra gli assistiti e la Direzione; c) alla durata della permanenza dei degenti nel Sanatorio, con riguardo anche ai termini e alle condizioni per la dimissione dei malati clinicamente guariti o stabilizzati.

«La commissione ha la più ampia facoltà di indagare e di accertare su qualsiasi eventuale infrazione, formulando concrete proposte per il miglioramento dei servizi assistenziali e delle condizioni di vita dei ricoverati».

Il Festival al Galleria dei films di cronaca

Oggi al cinema Galleria, per il festival dei films ispirati a fatti di cronaca organizzato dal Sindacato Cronisti Romani per il decennale della costituzione del Sodalizio, verrà proiettato il film «Senza pietà» della Lux Film, con John Kitzmiller. Domani sarà proiettato «Roma ore 11», della «Titanus Film», con Raf Vallone ed Eleonora Rossi Drago.

LA FOTO del giorno

SEMAFORI di nuovo tipo

Semafori di nuovo tipo vengono istallati in questi giorni in alcuni punti della città. Eccone uno già in funzione in Prati, allo sbocco di Ponte Cavour. Dopo le catenelle, le piccole e le grandi rotatorie, i semafori in aria, sui marciapiede e sul piedistallo, i vigili a piedi, sulla pedana o sulla loggetta, che cos'altro ci sarà dato vedere in questa nostra metropoli? Purtroppo, ciò che — a dispetto di tutto questo — non vedremo forse mai è la circolazione senza incidenti, ritardi e ingorghi.

Perchè, come abbiamo più e più volte ripetuto il problema del traffico a Roma non è cosa che si risolve alla giornata, con l'aiuto di qualche pannicello caldo. Qualsiasi misura, anche la più seria — come il quadrilatero di scorrimento — non serve che a ritardare di poco il momento nel quale le strade diventeranno un tappeto compatto di macchine a perdita d'occhio.

Apprezziamo la buona volontà e gli sforzi estetici, ma vogliamo decidere: una buona volta ad affrontare organicamente questo problema?

DECISA IERI DAL MAGISTRATO

Una istruttoria formale per l'omicidio del Tiberi

Quella sommaria è stata interrotta dopo due settimane Gli atti rimessi al giudice Gallucci - Compito laborioso

Ieri la magistratura ha deciso che l'istruttoria per l'uccisione del giovane tabaccaio Claudio Tiberi, uccisione avvenuta, come si ricorderà, a scopo di furto nel negozio di via Cave 98 durante la notte fra il 24 ed il 25 maggio scorso, sia condotta con rito formale.

Allo scadere dei 7 giorni concessi dal magistrato alla polizia per il fermo giudiziario degli indiziati, ebbe inizio infatti una istruttoria sommaria.

Primo atto del sostituto procuratore della Repubblica dott. Gaetano Caldora fu l'emissione di un mandato di cattura contro il tappezziere Antonio Giusti ritenuto responsabile dell'assassinio e già gravemente indiziato secondo le conclusioni dei funzionari della «mobile».

Ora tutti gli atti raccolti sin qui dal dott. Caldora — interrogatori e deposizioni — sono stati trasmessi al giudice istruttore dott. Gallucci, che condurrà appunto l'istruttoria formale.

Questo fatto nelle indagini per l'omicidio del giovane tabaccaio lascia indurre che il compito del magistrato non sarà troppo agevole. Scartata la possibilità di una rapida conclusione, quale appunto avrebbe comportato una istruttoria sommaria, ci si accinge dunque ad un laborioso e paziente vaglio degli indizi accumulati dalla polizia a carico del giovane accusato e di quant'altro potrà acquisire lo stesso giudice istruttore.

Folgorata dall'elettricità mentre si lava le mani

Un curioso accidente è capitato ieri mattina ad una giovane turista australiana ospite di un ostello della gioventù. Mentre la ragazza si lavava le mani sotto una fontanella è stata raggiunta da una violenta scarica elettrica.

Ecco come si sono svolti i fatti. La signorina Josephine Marie Bastian, studentessa australiana, è giunta da alcuni giorni nella nostra città ed alloggiava nell'ostello di via Marcella 2. Alle 8 di ieri la ragazza è scesa in giardino e si stava bagnando le mani ad una fontanella quando è stata scossa dalla scarica improvvisa. Per strapparsi alla dolorosa sensazione la fanciulla ha dato un violento strattone ed è caduta riportando la lussazione della spalla destra. Al Policlinico, ove la ragazza ha spiegato l'accaduto a cenni giacchè non conosce una parola italiana, è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Arrestata per atti osceni una donna di 73 anni

Elena Leonardi di 73 anni abitante in via Imperia 38 e Pietro Di Gio di 31 anni abitante in via Tiburtina 800 sono stati tratti in arresto perchè responsabili di atti osceni in luogo pubblico e sacro.

Chiusura dell'anno accademico all'Accademia dei Lincei

La Accademia nazionale dei Lincei terrà, alle 17,30, a palazzo Corsini, la solenne adunanza pubblica per la chiusura dell'anno accademico 1954-1955, onorata dalla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Alla cerimonia interverranno il corpo diplomatico, le alte cariche dello Stato, personalità del mondo culturale e politico e i soci dell'Accademia.

Il Presidente dell'Accademia, prof. Vincenzo Aranzio-Ruiz, riferirà sull'attività dell'Accademia dei Lincei nel decorso anno accademico. Saranno inoltre conferiti i premi nazionali istituiti da Luigi Einaudi per il settennato della sua carica, i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli» e i premi del ministero della Pubblica Istruzione.

Il socio Biagio Pace parlerà sul tema: «Magna Grecia».

LA SENTENZA DELLA TERZA SEZIONE DEL TRIBUNALE

Renato Angiolillo condannato a 8 mesi per aver diffamato il compagno Bologna

Il direttore de «Il Tempo» aveva pubblicato un articolo calunnioso contro il segretario della C.I. della Romana Gas — L'ex senatore finirà in carcere?

La III sezione del nostro Tribunale ha condannato ieri mattina ad otto mesi di reclusione e 66 666 lire di multa, nonchè al risarcimento dei danni ed alle spese l'ex senatore Renato Angiolillo, direttore del giornale «Il Tempo» per aver diffamato il compagno Virgilio Bologna, segretario della commissione interna della Romana Gas.

L'articolo giudicato diffamatorio dal tribunale comparve in prima pagina su quattro colonne con il titolo «Gli scioperi della Romana gas, voluti e diretti dal "questore rosso" di Roma» il giorno 9 dicembre dello scorso anno, immediatamente dopo l'assurda denuncia della Questura contro i gasisti, indicando i lavoratori quali colpevoli della morte accidentale di un professionista romano, accaduto perchè egli aveva dimenticato il fornello del gas aperto durante uno sciopero unitario della categoria.

L'articolo si apriva con l'affermazione che, essendo la Romana Gas all'ordine del giorno (appunto per la denuncia della Questura) il giornale dello ex senatore, riteneva opportuno far piena luce sulla particolare situazione sindacale che si era creata nel complesso cittadino. Dopo aver descritto a tinte fosche l'attività tenebrosa della «cellula comunista» nell'interno dell'officina — secondo l'informatissimo giornale la temibile cellula controllava financo la direzione — lo scrittore parlava del compagno Bologna infilando sciocchezze su sciocchezze fino a cadere nella più bassa diffamazione come la sentenza del tribunale testimonia.

Il compagno Bologna

Il compagno Bologna veniva descritto come una spia e veniva accusato di assentarsi dal lavoro per assolvere il suo incarico sindacale. Inoltre l'articolo conteneva affermazioni bugiarde sul comportamento dei gasisti durante gli scioperi e concludeva invitando le autorità ad aprire una rigorosa inchiesta su quanto il giornale stesso aveva denunciato. La richiesta dell'autore dell'articolo è stata soddisfatta, ieri dal Tribunale, con la sentenza di condanna.

Il compagno Bologna aveva sporto querela a mezzo del compagno avvocato Giuseppe Berlingieri dal quale ieri mattina, durante l'udienza era assistito essendosi costituito parte civile.

L'ex senatore è recidivo, essendo stato condannato per diffamazione in un precedente processo: se il giudizio d'appello, che certamente avrà luogo, confermerà la sentenza emessa dalla III sezione del tribunale, il direttore de «Il Tempo» dovrà scontare, quindi, gli otto mesi di carcere, dato che non gli può essere accordato il beneficio della condizionale.

Di un'altra interessante sentenza si è pure avuto notizia ieri.

E' stato assolto in tribunale il compagno Franco Pezzetta, che fu arrestato il 29 gennaio scorso nelle grandi manifestazioni popolari contro l'UEO e rinviato a giudizio per aver diffuso volantini per la pace con testata regolarmente registrata. Già condannato dalla Pretura a 5 giorni e a 1.000 lire di ammenda, il compagno Pezzetta aveva interposto appello ed è stato assolto con formula piena «perchè il fatto non costituisce reato», dalla IV sezione del nostro Tribunale.

Tratto in arresto un giovane fascista

Lo studente Ermanno Spadaro di 19 anni abitante in via Orazio 21, colpito da mandato di cattura emesso il 31 scorso dal giudice istruttore dottor Scardaccione, è stato arrestato ieri.

Lo Spadaro è uno dei partecipanti alla teppistica aggressione della sede della sezione «Italia» del PCI in via Catanzaro avvenuta il 25 aprile scorso.

Un uomo ucciso ed un altro ferito in un grave incidente della strada

Lo scontro è avvenuto a ponte Lucano presso Tivoli — L'auto investitrice è fuggita

Un incidente mortale della strada è avvenuto la scorsa notte sulla via Tiburtina.

Era circa l'una quando una moto, targata Roma 36741, percorreva a forte andatura la strada consolare in direzione della nostra città. A bordo si trovavano il 39enne Tommaso Ancona, residente a Tivoli in vicolo S. Antonio 35, ed il maresciallo dell'aeronautica Manfredo Penellini da Guidonia. Ad un centinaio di metri circa da ponte Lucano la moto è stata violentemente investita da un'auto targata Viterbo 5201.

L'urto è stato tale che il motoveicolo è stato scagliato contro un paracarro e si è fracassato. Mentre l'auto investitrice si dava alla fuga i due motociclisti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Tivoli. Qui Tommaso Ancona è giunto cadavere; il maresciallo Penellini è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale per i rilievi del caso e l'accertamento delle responsabilità. Da altro canto la polizia ricerca il pilota dell'auto investitrice.

Ieri mattina alle 7,30 è deceduta all'ospedale di S. Giovanni la piccola Stefania Antinucci che fu travolta da una auto sconosciuta sabato scorso in via Matera, nei pressi della sua abitazione.

Alle ore 17 dell'altro giorno al km. 16 della via Anagnina una motocicletta targata Roma 18119 diretta a Grottaferrata e guidata dal muratore Nazzareno Fantini di 46 anni e con a bordo sul sellino posteriore la moglie Onorina Di Marco di 40 anni, è venuta a collisione con un autocarro americano tipo «Dodge» targato USA 13318 e guidato dall'aviere statunitense Robert Shupp in servizio all'aeroporto di Campino Ovest.

Il Fantini è stato trasportato in fin di vita all'ospedale di Fascati. La moglie è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Un ragazzo di 16 anni, Umberto Gervasi abitante in via Cesena, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giovanni. Il Gervasi stava percorrendo verso le ore 12,15 via La Spezia a bordo della sua bicicletta, a poca distanza da un camion targato Roma 105978. Ad un certo punto il camion ha bruscamente frenato ed il ciclista gli è andato a sbattere contro.

L'orario estivo della Roma-Lido

Da giovedì al 15 settembre andrà in vigore il seguente nuovo orario sulla ferrovia Roma-Lido:

PARTENZE DA ROMA S. PAOLO: Ore: 6.00; 6.30; 7.00; 7.30; 8.00; 8.30; 9.00; 9.30; 10.00; 10.30; 11.00; 11.30; 12.00; 12.30; 13.00; 13.30; 14.00; 14.30; 15.00; 15.30; 16.00; 16.30; 17.00; 17.30; 18.00; 18.30; 19.00; 19.15 d; 19.30; 19.45 d; 20.00; 20.30; 21.00; 21.30; 22.00; 22.30; 23.00; 23.30; 24.00.

PARTENZE DA LIDO CASTELFUSANO: Ore:. 5.25; 5.55; 6.25; 6.40 d (solo feriale); 6.55; 7.10 d; 7.25; 7.40 (solo feriale); 7.55; 8.25; 8.55; 9.25; 9.58; 10.25; 10.55; 11.25; 11.55; 12.25; 12.55; 13.25; 13.55; 14.25; 14.55; 15.25; 15.55; 16.25; 16.55; 17.25; 17.55; 18.25; 18.55; 19.25; 19.55; 20.25; 20.55; 21.25; 21.55; 22.25; 22.55; 23.25; 23.55.

N.B. — Le partenze da Lido Centro si effettueranno 5' dopo la partenza da Castelfusano.

TRENI NOTTURNI

Partenze da S. Paolo: Ore 0.45; 1.30; 3.45; 4.45 *Partenze da Lido Castelfusano*: Ore 0.40. *Partenze da Lido Centro*: Ore 1.30; 3.45; e 4.45.

Svaligiata una tabaccheria in via di Santa Croce

Un grosso furto è stato consumato la scorsa notte nella tabaccheria-drogheria del signor Giuseppe Figoni, sita in via di S. Croce in Gerusalemme 10. Dopo essere entrati nell'attiguo magazzino di legname i ladri hanno praticato un foro nel muro divisorio e si sono impossessati di sigarette e dolciumi per un valore che si aggira intorno al milione di lire.

E' partita per Varsavia la fiaccola dell'amicizia

La staffetta del Festival della Gioventù attraverserà numerosi paesi europei

Domenica scorsa, è partita la staffetta internazionale della gioventù che attraverserà i principali centri dell'Italia centro settentrionale, l'Austria, la Cecoslovacchia, per giungere a Varsavia il giorno di apertura del V Festival mondiale della gioventù e degli studenti per la pace e l'amicizia.

Dal campo sportivo «Roma», ove nel pomeriggio di domenica ha avuto luogo la finalissima del torneo cittadino di calcio organizzato dall'UISP in onore del V Festival di Varsavia, è partita una carovana di motociclisti che ha accompagnato la fiaccola dell'amicizia fino a Civitavecchia.

Le principali tappe, in Italia, della staffetta saranno: Grosseto, Livorno, Pisa, La Spezia, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Padova e Udine ove, nel corso di una grande manifestazione di amicizia italo-austriaca, la fiaccola dell'amicizia e della pace sarà consegnata ai giovani austriaci.

I giovani e le ragazze dei paesi e delle città che saranno attraversati dalla staffetta si preparano a festeggiare il suo passaggio, raccogliendo messaggi di amicizia e di saluto ai giovani di tutto il mondo, promuovendo manifestazioni pubbliche di adesione all'incontro di Varsavia.

Due altre staffette stanno percorrendo l'Europa: la prima, che partirà dall'Inghilterra, percorrerà: l'Olanda, la Repubblica federale tedesca e la Repubblica democratica tedesca; la seconda partirà dal Belgio e giungerà in Polonia dopo aver attraversato la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Cecoslovacchia.

Le staffette si ricongiungeranno a Varsavia il 31 luglio: il loro arrivo nello Stadio centrale di Varsavia darà inizio alle grandi manifestazioni di apertura al V Festival e al grande saggio ginnico che 6000 atleti polacchi effettueranno in onore dei delegati convenuti da tutto il mondo.

Ripescato nel Tevere il cadavere di un suicida

A mezzogiorno di ieri il pescatore Antonio Ponzi ha scorto affiorare il cadavere di un uomo nelle acque del Tevere presso S. Paolo, di fronte alla trattoria «Cappuccetta». Dato l'allarme, sul posto poco dopo sono giunti i carabinieri della stazione Garbatella che hanno provveduto a trarre a riva il corpo dello sconosciuto.

Successivamente il cadavere veniva identificato per il facchino Alessandro Maccarone di 44 anni abitante in via del Gazometro. Come si ricorderà il Maccarone si gettò la sera di venerdì scorso nel fiume dal ponte dell'Industria.

Manifestazione a Gordiani contro l'aumento dei fitti

Protesta dei cittadini per un arbitrario divieto della questura

La questura ha proibito, con un provvedimento che lede profondamente i diritti dei cittadini, una manifestazione che si doveva svolgere domenica mattina contro gli alti fitti e gli sfratti nell'interno del cinema «Recital» di Villa dei Gordiani. Il commissariato di Prenestino ha notificato alla sezione del P.C.I. di Villa dei Gordiani sabato sera il provvedimento di polizia, senza specificare in base a quali motivi fosse stato preso.

Il palese arbitrio delle autorità di P.S. è stato vivamente riprovato dai cittadini che domenica mattina, ignari del divieto erano accorsi numerosi davanti al cinema. Mentre le onorevoli Carla Capponi e Marisa Rodano, che avrebbero dovuto presiedere la assemblea, facevano presente al commissario di Prenestino l'incostituzionalità del provvedimento, si raccoglieva una folla di circa 400 cittadini.

Alle ore 11, gli abitanti della borgata decidevano di attraversare in corteo le strade, per elevare comunque la loro protesta contro l'incuria del Comune e dello Stato.

Il corteo è stato seguito a debita distanza da tre camionette della celere.

Alla fine i cittadini di Villa dei Gordiani hanno deciso di recare al Consiglio comunale la loro protesta per il divieto della questura alla manifestazione, nella quale si sarebbero discussi i problemi che più interessano la borgata. Gli abitanti di Villa dei Gordiani riproporranno anche al consesso cittadino le questioni dei fitti, degli sfratti e della marrana, che costituisce un serio pericolo per tutti.

Una donna si frattura 6 costole per la brusca frenata di un "celere"

E' stata ricoverata in osservazione al Policlinico

Un gravissimo incidente è avvenuto ieri sera a bordo di una vettura della linea celere C. A causa di una brusca frenata una donna ha riportato lesioni tali da dover essere ricoverata in osservazione.

Poco prima delle 21,30 la signora Fausta Femminini di 59 anni, abitante in via Marc'Antonio Bragadin 31, era salita su di un autobus della linea «C», diretto a Monteverde. In piazza Euclide, per una brusca frenata della vettura, la donna è caduta in malo modo battendo violentemente il torace contro lo schienale di un sedile.

Trasportata al Policlinico di urgenza, la Femminini vi è giunta in preda a dolori atroci. I medici infatti le hanno riscontrato la frattura della quarta, quinta, sesta, settima, ottava, nona e decima costola sinistre ed un grave stato di choc. Pertanto l'hanno ricoverata, come abbiamo detto, riservandosi la prognosi.

Volpi argentate rubate in un appartamento

Verso le ore 20 dell'altro giorno ignoti ladri, mediante chiave falsa, si sono introdotti nell'appartamento del signor Archimede Spaziani sito in via Paolo Paruta 20 interno 33 ed hanno asportato 2 volpi argentate, e argenteria varia per un valore imprecisato

Morsicato in viso da un cavallo

L'agricoltore Riccardo Barboni di anni 77 abitante in via della Nebbia 40 ieri alle 8,30 è stato morsicato in viso da un cavallo. Il fatto è avvenuto in via Andrea Doria al mercato di Trionfale dove il Barboni si era recato per affari.

Il ferito ha dovuto farsi medicare all'ospedale di Santo Spirito dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Si frattura un dito con uno scalpello

Il falegname Domenico Bottiglieri di 23 anni abitante in via del Gelsomino 57 ieri alle ore 11, nell'interno dell'officina meccanica di Angelo Turco sita in via Leone IX 14, mentre stava spaccando una tavola con uno scalpello, si è fratturato l'indice sinistro.

E' stato ricoverato a Santo Spirito e giudicato guaribile in 25 giorni.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni provvedano a ritirare nel pomeriggio di oggi materiale stampa in Federazione.

Partigiani pace

Tutti i quartieri vanno oggi un incaricato per ritirare urgente materiale stampa presso il Comitato Provinciale di lotta per la Pace in via Torre Argentina 47.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio — 7: Musiche del mattino — 8,15: Gaetano Cimelli e la sua orchestra — 8,45: 9: La comunità umana — 11: I primitivi, oggi — 11,30: Canta Frankie Laine — 11,45: Concerto dei laureati del concorso Internazionale pianistico «Federico Chopin» — 12,15: Orchestra Milleluci diretta da William Galassini — 13,15: Album musicale — 14,15: Arti plastiche e figurative — 16,45: Lezione di lingua inglese — 17: Orchestra diretta da Francesco Ferrari — 17,30: Ai vostri ordini — 19: Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci — 19,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra diretta da Arturo Strappini — 21: Il litigio; Quattro atti di Charles Vildrac — 22,45: La bacchetta d'oro — 23,15: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA: 9, 13,30, 13, 19, 20: Giornale radio — 9: Il buongiorno — 9,30: Le canzoni della pasta di Lucio — 10, 11: Aria d'estate — 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini — 13,40: Giuoco e fuori giuoco — 14: I classici della musica leggera — 14,30: Schermi e ribalte; Mille e una note — 15,10: Orchestre dirette da Nello Segurini e Bruno Canfora — 16: Terza pagina — 17: Parata d'orchestre — 17,45: Sentimento e fantasia — 19,10: La piccola domatrice; Ballate con noi — 19,30: Eros Sesorilli e la sua orchestra — 20,30: Il motivo in maschera — 21,30: Telescopio — 22,10: Concorso pianistico «Bartolomeo Cristofori» — 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA: 19: Storia della letteratura russa — 19,30: Iniziative culturali — 20: L'indicatore economico — 20,15 Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea — 21,40: Sainte-Beuve — 22,15: Johann Sebastian Bach — 22,45: La Rassegna.

T. V.: 17,30: Vetrine — 19,15: Entra dalla comune — 20,30: Telegiornale — 21: Emigrantes (film).